

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
va@PEC.mite.gov.itCommissione Tecnica PNRR-PNIEC  
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p.c.

**Regione Emilia-Romagna**Settore programmazione, sviluppo del territorio e  
sostenibilità delle produzioni  
Area energia ed economia verde  
Area difesa del suolo della costa e bonifica**Ente di Gestione per il Parchi e le Biodiversità -  
Delta del Po**

parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

**Arpae APA Centro - Ferrara****Arpae SAC Ferrara**  
aofe@cert.arpa.emr.it**Comune di Argenta**

municipio@pec.comune.argenta.fe.it

**Comune di Portomaggiore**

comune.portomaggiore@legalmail.it

**Unione dei Comuni Valli e Delizie**

protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

**Provincia di Ferrara**

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

**Agenzia di Protezione Civile****Servizio Ferrara**

stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Consorzio di bonifica pianura di Ferrara**

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

**Ausl di Ferrara****Dipartimento Sanità Pubblica**Via della Fiera 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953  
fax 051.527.6095Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	1331	550	180	70	Fasc.	2024	3

dirdsp@pec.ausl.fe

**Oro rinnovabile S.r.l.**  
ororinnovabile@legalmail.it

Bologna, 09/04/2024

**OGGETTO: [ID: 10682] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto dell'impianto agrivoltaico "Argenta 1" da 68.309,3 kWp e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Argenta e Portomaggiore (FE).. Progetto PNIEC.**

**Proponente: Oro Rinnovabile S.r.l.**

**Osservazioni Regione Emilia-Romagna**

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 02/02/2023.0103075, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società Oro Rinnovabile S.r.l., per il progetto in oggetto.

Il progetto prevede un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili. L'impianto avrà una potenza massima complessiva di 68.309,3 kWp e l'energia prodotta sarà interamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Le opere progettuali dell'impianto agrivoltaico da realizzare si possono così sintetizzare:

- Impianto agrivoltaico ad inseguimento monoassiale ubicato nel comune di Argenta (FE);
- Linee in cavo interrato a 36 kV (di seguito "Dorsali 36 kV"), per la connessione delle power station/cabine di raccolta ubicate all'interno dell'impianto fotovoltaico alla futura cabina elettrica a 36 kV. La lunghezza complessiva del tracciato delle Dorsali sarà pari a circa 10 km e il percorso interesserà i comuni di Argenta e Portomaggiore (FE);
- Cabina elettrica a 36 kV (di seguito "Cabina Utente") di proprietà della Società, che sarà realizzata nel Comune di Portomaggiore (FE);
- Collegamenti in cavo a 36 kV (di seguito "Linee 36 kV") tra la Cabina Utente e lo stallo produttore nella sezione a 36 kV della futura stazione elettrica di trasformazione 380/132/36 kV della RTN denominata "Portomaggiore", di proprietà di Terna;
- Opere RTN, ubicate nel Comune di Portomaggiore

In data 16/02/2024 si è svolta una riunione istruttoria (come da convocazione della Regione Emilia-Romagna Prot. 09/02/2024.0127300) con le amministrazioni locali interessate al progetto alla quale ha preso parte anche il proponente.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da Oro rinnovabile s.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto degli esiti della riunione istruttoria e dei contributi pervenuti (Arpa Ferrara Prot. 07/03/2023. 0242203, Consorzio di bonifica pianura di Ferrara Prot. 15/02/2024.0147066, Comune di Portomaggiore Prot. 29/02/2024.0218697, Unione dei Comuni Valli e Delizie Prot. 26/02/2024. 0200258, Provincia di Ferrara del 28/02/2024, AUSL Prot. 14/02/2024.0145966) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi.

### Aspetti progettuali e autorizzativi

1. Si chiede di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, eventuali aree asservite, aree coltivate, aree occupate dai pannelli sia come superficie territoriale sia come massima proiezione a terra e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792);

### Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

2. Relativamente alla compatibilità del progetto agrivoltaico con il quadro programmatico e normativo vigente si evidenziano i seguenti aspetti:
  - il proponente nella documentazione presentata indica che il progetto ricade all'interno di un'area idonea ai sensi del punto c-quater ai sensi del D.Lgs 199/2021;
  - nel SIA viene indicato che il progetto agrivoltaico non si può qualificare come "agrivoltaico avanzato" in quanto non rispondente a tutti i requisiti (A, B, C e D) necessari per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato" come definiti dalla Linee guide ministeriali del 2022, ma solo ai requisiti A, B e D.2;

Tenuto conto di quanto indicato dal proponente si comunica che la Regione Emilia-Romagna ritiene che i criteri localizzativi per l'individuazione di aree idonee e non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, così come contenuti nelle Delibere di Assemblea Legislativa DAL 28/2010 e DAL 125/2023, siano conformi alla disciplina statale definita all'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021 e siano da applicare anche relativamente alle modalità per minimizzare la massima porzione di suolo occupabile dagli impianti, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi di cui all'art.20 comma 1 del D.Lgs. 199/2021.

Evidenziato che:

- il progetto presentato risulta ricadere nelle fattispecie indicate al punto 2.3 della DAL 125/2023; trova applicazione quanto previsto dalla DAL 28/2010 relativamente alla percentuale massima del 10% dei pannelli rispetto alle aree in disponibilità;
- nel caso di impianti agrivoltaici non avanzati, per il calcolo delle superfici vale il parametro ordinario del 10% della superficie territoriale nella disponibilità del richiedente.
- dalla documentazione esaminata non risulta chiarito se nell'area di progetto sono presenti coltivazioni certificate;

3. Si comunica pertanto che:

- il presente progetto agrivoltaico deve essere rimodulato per essere conforme alla disciplina regionale prevedendo una riduzione della superficie territoriale coperta dai pannelli o un aumento delle aree asservite al fine di rientrare nella misura massima del 10% di aree occupate dai pannelli rispetto a quelle in disponibilità al proponente.
- in fase autorizzativa inoltre sarà necessario:
  - presentare una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di riconversione dell'attività agricola (PRA);
  - che ai sensi delle Linee Guida del MASE 2022, il soggetto che realizza l'impianto agrivoltaico sia o una impresa agricola oppure una associazione temporanea di impresa tra imprese del settore energia e uno o più imprese agricole

### Stazione elettrica

Come segnalato anche dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie, dall'analisi della documentazione di progetto, si rileva che la Stazione Elettrica, a cui fanno capo le singole linee elettriche di questo e di altri impianti

fotovoltaici di progetto, e le relative opere connesse (modifiche delle linee di alta tensione in entra esci dalla Stazione Elettrica alla linea 380 kV Ferrara Focomorto - Ravenna Canala ed in entra esci la linea 132 kV CP Portomaggiore - CP Bando), sono oggetto di un'altra istanza, la cui società capofila di riferimento è la società EG DOLOMITI S.r.l.. Il relativo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale non è ancora concluso e pertanto non sono neppure ipotizzabili le tempistiche per l'avvio e conclusione del successivo procedimento di autorizzazione della Stazione Elettrica con modifica delle linee di connessione di alta e altissima tensione.

4. Si chiedono aggiornamenti in tal senso ritenendo comunque necessario evidenziare che la conclusione dei procedimenti relativi alla Stazione Elettrica ed alla modifica delle relative linee di AT e AAT in entra-esci dalla stazione, a garanzia della fattibilità e della funzionalità dell'impianto in oggetto, dovrà avvenire prima dell'avvio dei lavori dell'impianto agrivoltaico in oggetto.

#### Valutazione effetti cumulativi

5. Si chiede di effettuare la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali con riferimento agli altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione/pas nel territorio del Comune di Argenta, Portomaggiore e dei Comuni contermini (compresi tutti quelli interessati dalle opere di connessione). Infatti, come anche evidenziato dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie, nel territorio di Argenta e dei Comuni limitrofi sono stati autorizzati diversi impianti FER e molteplici sono in fase di istruttoria.

#### Inquinamento luminoso

6. Come indicato dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie si chiede di approfondire le valutazioni relative all'impatto dell'impianto di illuminazione di progetto, in ragione dell'area di intervento (tipicamente agricola e priva attualmente di fonti luminose), ed in ragione dei contenuti della L.R. 19/2003 e della relativa successiva DGR n. 1732 del 12 novembre 2015, al fine di motivare e giustificare la compatibilità dello stesso nel contesto localizzativo in cui è inserito

#### Interferenze con la rete scolante ed irrigua Consorziale

7. Si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio di bonifica Ferrara anche al Ministero in data 15/02/2024 nel quale sono presenti osservazioni per le fasi autorizzative sulla compatibilità idraulica e sulla invarianza idraulica del progetto.

#### Rischio idraulico

Come riportato nell'allegato C08 "Relazione idrologica e idraulica", dal punto di vista idrologico il sito di interesse è collocato in un territorio che, secondo quanto riportato nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Po (PAI) ricade interamente in fascia fluviale tipo "C", che caratterizza i territori che possono essere interessati da inondazioni al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quelli di riferimento.

In particolare, secondo quanto riportato nella Direttiva Alluvioni (PGRA), l'area di progetto ricade prevalentemente in area soggetta ad Alluvioni rare (P1) ad opera del reticolo idrografico principale, mentre ricade quasi totalmente in area soggetta ad alluvioni poco frequenti (P2) e solo parzialmente in area soggetta ad alluvioni frequenti (P3) ad opera del reticolo secondario di pianura.

8. Si segnala che l'area di progetto è ricompresa nel Progetto di Aggiornamento delle APSFR distrettuali arginate (adottato dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con DSG n. 44/2022). Questo importante aggiornamento, per quanto non ancora approvato, è basato su studi aggiornati che hanno portato anche al calcolo di nuovi tiranti idrici scenari H (alluvioni frequenti), M (alluvioni meno frequenti)

e L (alluvioni rare) che potrebbero essere utilizzati per ulteriori approfondimenti sul rischio idraulico relativo al reticolo principale nell'area di progetto. Si suggerisce pertanto la consultazione dell'Allegato 2.2 "Approfondimenti nelle APSFR arginate - Relazione di approfondimento sui corsi d'acqua arginati Distretto del fiume Po" al seguente link: Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni 2021 - Piano Alluvioni del Bacino del Po (adbpo.it) e del Progetto di Aggiornamento anzidetto [https://www.adbpo.it/PDGA\\_Documenti\\_Piano/PGRA2021/MappeAreeAllagabili/Progetto\\_AggiornamentoMappeAA/DSG44\\_22](https://www.adbpo.it/PDGA_Documenti_Piano/PGRA2021/MappeAreeAllagabili/Progetto_AggiornamentoMappeAA/DSG44_22). Per l'eventuale acquisizione del dato relativo ai tiranti idrici suddetti è necessario farne richiesta all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po.

#### Mitigazioni a verde

9. Come anche indicato dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie, in relazione alle misure di mitigazioni a verde che prevedono la creazione di una fascia arborea/arbustiva lungo tutto il perimetro con scelta di essenza principale di piante di fico, vista l'entità, l'estensione e la vicinanza dell'impianto con la limitrofa ZPS del Mezzano, si richiede di progettare una barriera arborea/arbustiva con presenza anche di essenze arboree ad alto fusto in coerenza con le specie e le modalità di manutenzione previste dal Regolamento del verde pubblico e privato (Allegato C al Regolamento Edilizio dell'unione dei Comuni Valli e Delizie) secondo il quale *"tutte le piante dovranno essere poste a dimora a regola d'arte al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ideali di sviluppo"* e *"la scelta delle specie nei nuovi impianti e nelle sostituzioni deve tendere al mantenimento degli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio"*. È necessario inoltre fornire adeguate garanzie di manutenzione e attecchimento ed impegno alla sostituzione di eventuali fallanze nel tempo che dovranno essere condivise con l'Amministrazione comunale.

#### Viabilità

Relativamente alle fasi di cantiere e di utilizzo della viabilità si anticipa per le successive fasi quanto indicato dal Comune di Portomaggiore:

- l'eventuale apertura di accessi a carattere definitivo e/o a carattere temporaneo, dovranno essere autorizzati dal Servizio Viabilità del comune ai sensi e nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 22 del Codice della Strada e dell'art. 45 del Regolamento Attuativo del C.d.S.;
- sarà necessario quantificare le occupazioni sia permanente che temporanee di cantiere in funzione dell'avanzamento delle lavorazioni, nel rispetto della normativa vigente e del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale del Comune di Portomaggiore", documento scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Regolamenti";
- al fine di garantire l'ordinaria viabilità in sicurezza, le occupazioni di suolo temporanee di cantiere dovranno essere concepite in base alla larghezza della sede stradale e secondo quanto regolamentato dalla normativa vigente;
- le richieste di interventi in sede stradale o sue pertinenze, finalizzate alla realizzazione e posa di nuovi cavidotti, manufatti ed altri elementi a corredo, devono essere preventivamente visionate e successivamente autorizzate da parte del Servizio Viabilità di questo ente, nel rispetto delle modalità e prescrizioni riportate nel regolamento comunale denominato "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", documento scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Regolamenti".

Come indicato dalla Provincia di Ferrara, in relazione alle interferenze con la viabilità provinciale, si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di connessione, così come descritto nelle relazioni e rappresentato negli elaborati grafici, interessa la S.P. 48 e le relative pertinenze per circa 1.300 m dal km 6+285 al km 7+585

tramite posa di nuovo cavidotto attraverso scavo a cielo aperto e trivellazione orizzontale controllata in corrispondenza degli attraversamenti di canali.

Tale linea elettrica non potrà essere realizzata longitudinalmente sotto la sede suddetta stradale della suddetta strada provinciale né nelle relative pertinenze (banchina) a causa della scarsa portanza dei sottofondi stradali, di criticità legate al mantenimento della continuità e uniformità del manto stradale e alla sua non idoneità ad ospitare ulteriori sottoservizi oltre a quelli già esistenti; pertanto, la linea dovrà necessariamente svilupparsi in area privata, mantenendo adeguate distanze dalla carreggiata per non interferire con la prossima posa di barriere di sicurezza. Gli attraversamenti stradali andranno realizzati esclusivamente con tecnologia TOC a profondità minima di 1,50 m tra estradosso della tubazione e piano stradale, posizionando le buche di ingresso e uscita a distanza di almeno 1,50 m dal margine esterno del nastro asfaltato della strada provinciale.

10. Sulla base di quanto sopra indicato è necessario pertanto valutare una soluzione alternativa

#### Terre e rocce da scavo

11. Ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli, come indicato da Arpae, si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

#### Campi elettromagnetici

12. Come indicato da Arpae, si segnala che dovranno essere valutati eventuali effetti combinati (calcolando ed indicando in planimetria le DPA complessive risultanti) dati dall'interazione tra le opere in progetto ed altre potenziali sorgenti emmissive esistenti e/o in progetto.

Inoltre, per la linea di connessione e l'elettrodotto di impianto, dalla documentazione prodotta non risulta evidenza degli elementi previsti dalla normativa vigente per il calcolo delle DPA, si chiede quindi di integrare tali valutazioni.

#### Monitoraggio

Per quanto riguarda la componente rumore, Arpae richiede di effettuare il monitoraggio post operam nei recettori più prossimi all'impianto (R1, R2, R3, R7 ed R8) in periodo estivo e di condividerne i risultati con Arpae, Comune e AUSL entro 30 giorni dalla loro effettuazione. Si rimanda tale previsione alla fase autorizzativa.

13. Per quanto riguarda la componente campi elettromagnetici, come indicato da Arpae, si richiede di effettuare delle misure di campo elettromagnetico in prossimità dei recettori R1, R2, R3, R5 ed R8 entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto. L'esito delle misure dovrà essere trasmesso ad Arpae, Comune, AUSL entro 30 giorni dalla loro effettuazione.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri  
(nota firmata digitalmente)